

## Tra cielo e terra si vede (finalmente) viaggiare la ripresa

*Nel primo semestre dell'anno in crescita il fatturato del trasporto, trainato dal cargo aereo e dai corrieri*

Il traffico merci cavalca i primi segnali di ripresa e continua a crescere anche nel primo semestre dell'anno, dopo le performance positive ottenute nel 2013 e soprattutto nel 2014. Nonostante il trend positivo, i volumi pre-crisi rimangono però nel complesso ancora lontani per tutti i settori del comparto, con la sola eccezione del cargo aereo e dei container. A evidenziarlo è la nota congiunturale di Confetra, la confederazione nazionale dei trasporti e della logistica, guidata da Nereo Marcucci. Secondo l'indagine, basata sulle interviste ad un panel di imprese tra le più rappresentative dei due settori, a trainare i traffici sono state soprattutto le relazioni commerciali intercontinentali (tra l'altro ora non solo sul fronte dell'export ma anche delle importazioni) e i trasporti domestici, mentre le spedizioni continentali risultano sì in aumento ma con tassi di crescita ben più modesti, a conferma dell'affanno in cui versano le economie europee. Ad ogni modo, dopo una serie di aumenti ininterrotta durata 10 semestri, le sofferenze bancarie delle imprese del settore per la prima volta diminuiscono, secondo quanto rilevato dalla Banca d'Italia. All'aumento del traffico corrisponde inoltre un incremento sugli stessi livelli dei ricavi: tante imprese sembrano dunque essersi lasciate alle spalle un periodo caratterizzato, sul fronte dei bilanci, da un'erosione continua dei margini. Il quadro positivo si chiude, secondo Confetra, con un ultimo dato: i tempi di incasso continuano a diminuire, passando dagli 86 della rilevazione precedente agli 81 giorni del primo semestre di quest'anno. Il cargo aereo continua dunque a mettere a segno ottime performance, sia sul fronte delle tonnellate trasportate (in aumento del 5,1%) e del numero di spedizioni (+2,5%), sia per quanto riguarda il fatturato (+3,4%). Secondo Iata, l'International Air Transport Association, i volumi di merci trasportati in tutto il mondo nelle stive degli aerei continueranno tra l'altro a crescere nei prossimi anni. Le tonnellate transitate a Milano Malpensa, secondo i dati di Assaeroporti, sono cresciute del 6,7%, a Bergamo Orio al Serio del 13,6% e a Venezia Marco Polo del 18%. Non si ferma l'exploit del mercato dei courier: le consegne risultano in aumento dell'8,5% in quantità, con i ricavi in crescita del 7,5%. Sul fronte marittimo (centrale per la nostra economia, considerando che via mare avviene il 47,9% in peso e\* il 31,9% in valore delle esportazioni italiane) è positivo l'andamento del traffico dei container: i volumi aumentano dell'8,8%, le spedizioni del 2,1% e il fatturato del 3%. A beneficiarne sono soprattutto gli scali di Genova, Livorno, Venezia e Napoli. Le uniche dote dolenti sono rappresentate dal transhipment (il trasferimento di carico da una nave ad un'altra di dimensioni in minori), in calo di oltre il 14% (solo il porto di Cagliari tiene), e dal trasporto marittimo di rinfuse solide (-6,2%), che risente in particolare della crisi dello scalo di Taranto. Il dato che lascia ben sperare per il futuro della nostra economia riguarda il traffico nazionale: i viaggi del camion merci sul sistema viario italiano risultano infatti in aumento del 4% (+1,3% a livello internazionale), il fatturato degli autotrasportatori nazionali aumenta del 3,9%, mentre le tonnellate trasportate dai treni segnano un incremento del 2,6%. Una tendenza che trova conferma nelle performance dei traghetti ro-ro, più adatti per le loro dimensioni ai traffici su rotte nazionali: secondo la nota congiunturale di Confetra, nel primo semestre dell'anno, l'incremento delle tonnellate trasportate da queste navi è stato a doppia cifra nella maggior parte degli scali italiani. © RIPRODUZIONE RISERVATA

**Salvadori Andrea**



Ansa - Trasporti: Confetra, bene traffico merci primo semestreZCZC2097/SXA  
XEF99277\_SXA\_QBXR ECO S0A QBXB

Trasporti: Confetra, bene traffico merci primo semestre Ma ancora lontano da livelli pre-crisi (ANSA) - ROMA, 3 SET - Sale il fatturato del settore trasporto merci nel primo semestre del 2015: secondo l'indagine diffusa da Confetra crescono tutti i settori sia in termini di traffico che di fatturato ad eccezione del transhipment ed il trasporto marittimo di rinfuse solide (negativo in particolare per la crisi di Taranto). In generale i volumi pre-crisi sono ancora lontani eccetto il cargo aereo con le ottime performance in peso (+5,1%) ed in fatturato (+3,4%) ed il traffico container di destinazione che hanno ormai raggiunto e superato i valori del 2007.

Cresce il traffico nazionale su strada (+4,0%) e quello ferroviario (+2,6%) anche se per quest'ultimo il livello delle tonnellate trasportate resta al di sotto del 60 considerando 100 il 2007. Crescono moderatamente il trasporto e le spedizioni continentali su strada (rispettivamente +1,3% e +1,7%). Anche l'andamento del traffico nei valichi alpini, con pochi decimali di aumento, conferma l'affanno delle economie europee.

Continua l'exploit del mercato dei courier, in crescita dell'8,5% in quantità e del 7,5% in fatturato. Confetra sottolinea inoltre il "sostanziale equilibrio tra aumento del traffico e aumento del fatturato che sembra finalmente chiudere il periodo di erosione dei margini subito da tutte le imprese del settore". Il mutato scenario finanziario - spiega l'associazione in una nota - è confermato dalla riduzione sia dei tempi di incasso (81 giorni contro gli 86 della rilevazione precedente), che delle insolvenze rispetto al fatturato (1% contro il 2,1%), nonché dalla riduzione delle sofferenze bancarie del settore rilevata dalla Banca d'Italia, dopo una ininterrotta serie di aumenti durata 10 semestri. (ANSA).

TL-COM

03-SET-15 12:39 NNNN

03-09-15 1239

Radiocor - (ECO) Trasporti: Confetra, settori in crescita I semestre per traffico e fatturato 9010E1314

(ECO) Trasporti: Confetra, settori in crescita I semestre per traffico e fatturato  
Ma solo cargo aereo e container superano volumi pre-crisi

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 03 set - Nel settore dei trasporti, tranne il transshipment ed il trasporto marittimo di rinfuse solide (negativo in particolare per la crisi di Taranto), crescono tutti i settori sia in termini di traffico che di fatturato, anche se l'andamento decennale delle varie modalita' mostra come i volumi pre-crisi siano nel complesso ancora lontani. Lo rileva la nota congiunturale del I semestre 2015, elaborata dal Centro Studi Confetra (Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica) che ha intervistato un panel di imprese tra le piu' rappresentative dei vari settori, confermando i dati positivi gia' registrati nel secondo semestre del 2014. Solo il cargo aereo con le ottime performance in peso (+5,1%), in numero di spedizioni (+2,5%) ed in fatturato (+3,4%) ed il traffico container di destinazione (+8,8%) con aumento del numero di spedizioni (+2,1%) e del fatturato (+3%) hanno ormai raggiunto e superato i valori del 2007.  
com-amm

(RADIOCOR) 03-09-15 11:52:24 (0223) 5 NNNN

---

03-09-15 1151

Radiocor - (ECO) Trasporti: Confetra, settori in crescita I semestre per traffico e fatturato -2- 9010E1314

(ECO) Trasporti: Confetra, settori in crescita I semestre per traffico e fatturato -2-

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 03 set - L'indagine del Centro Studi Confetra conferma quanto era gia' emerso dalle precedenti rilevazioni: tira la domanda intercontinentale non solo in export, ma ormai anche in import; riprende con energia il traffico nazionale su strada (+4,0%) e quello ferroviario (+2,6%), mentre crescono solo moderatamente il tra-sporto e le spedizioni continentali su strada (rispettivamente + 1,3% e +1,7%). Anche l'andamento del traffico nei valichi alpini, con pochi decimali di aumento, conferma l'affanno delle economie europee.

La lettura dei dati mostra come, nonostante un rallentamento del tasso di crescita dei Paesi emergenti e degli Usa, siano ancora questi a trainare la ripresa, che stenta in Europa. D'altro canto il miglioramento degli indici di fiducia delle imprese (solo il 2% e' ancora pessimista) e delle famiglie spinge la ripresa della domanda interna e del traffico domestico, confermata anche dall'ottimo andamento del RO-RO su Palermo (+10,9%). Continua l'exploit del mercato dei courier, in crescita dell'8,5% in quantita' e del 7,5% in fatturato.

Degno di nota e' il sostanziale equilibrio tra aumento del traffico e aumento del fatturato che sembra finalmente chiudere il periodo di erosione dei margini dolorosamente subi'to da tutte le imprese del settore. Il mutato scenario finanziario e' confermato dalla riduzione sia dei tempi di incasso (81 giorni contro gli 86 della rilevazione precedente), che delle insolvenze rispetto al fatturato (1% contro il 2,1%), nonche' dalla riduzione delle sofferenze bancarie del settore rilevata dalla Banca d'Italia, dopo una ininterrotta serie di aumenti durata 10 semestri.

com-amm

(RADIOCOR) 03-09-15 11:55:36 (0227) 5 NNNN

---

03-09-15 1154



## Dalla nota congiunturale Confetra trasporto marittimo in lenta crescita

12 settembre 2015 |

**Calano invece transshipment e rinfuse solide per la crisi di Taranto – Buone le performances specie del traffico aereo cargo e di quello nazionale su strada – Il problema della scarsa fiducia sulla ripresa**



Nereo Marcucci

ROMA – La nota congiunturale del I° semestre 2015, elaborata dal Centro Studi Confetra (Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica) intervistando un panel di imprese tra le più rappresentative dei vari settori, conferma i dati positivi già registrati nel secondo semestre del 2014. Tranne il transshipment ed il trasporto marittimo di rinfuse solide (negativo in particolare per la crisi di Taranto) crescono tutti i settori sia in termini di traffico che di fatturato, anche se l'andamento decennale delle varie modalità mostra come i volumi pre-crisi siano nel complesso ancora lontani. Solo il cargo aereo con le ottime performance in peso (+5,1%), in numero di spedizioni (+2,5%) ed in fatturato (+3,4%) ed il traffico container di destinazione (+8,8%) con aumento del numero di spedizioni (+2,1%) e del fatturato (+3%) – sottolinea il presidente di Confetra Nereo Marcucci – hanno ormai raggiunto e superato i valori del 2007.



## Confetra: il trasporto merci in Italia torna a crescere. E anche i margini migliorano

7 settembre 2015

A guardare i dati c'è da essere ottimisti. La consueta indagine sull'andamento del trasporto delle merci in Italia elaborata dal **Centro Studi Confetra** guardando al primo semestre 2015 vede un rosa divenuto molto più intenso rispetto a quello – già percepibile – nel precedente semestre. In pratica, **fatta eccezione per il transhipment e il trasporto marittimo di rinfuse solide**, il cui andamento in rosso è in buona parte da imputare alla crisi del porto di Taranto, tutte le altre modalità mostrano segni positivi, sia in termini di traffico sia di fatturato. E soprattutto rispetto al passato non è soltanto l'export a infondere la maggiore spinta alla ripresa, ma anche i traffici interni. Lo dimostra chiaramente **l'andamento dell'autotrasporto, che registra una crescita del numero dei viaggi nazionali di un rotondo 4% (+1,3% è l'incremento sull'internazionale)**, supportata da un analogo **incremento anche dei fatturati (+3,9%)**. Segno che non soltanto si fanno più trasporti, ma anche che la relativa tariffa si muove di pari passo, **facendo riemergere margini migliori per l'attività**. Ma lo dimostrano ancora di più le performance del **trasporto marittimo (+8,8%) e dei corrieri**, che hanno visto lievitare **il numero delle consegne dell'8,5%**. Segno che la domanda interna e il livello dei consumi sta tornando a generare numeri in crescita.

Eppure tutto questo **non basta a dire che siamo fuori dalla crisi**. Se infatti si osservano gli andamenti dei diversi comparti di trasporto negli ultimi dieci anni, ci si accorge che in realtà **rispetto ai volumi del 2007 soltanto il cargo aereo e il traffico container di destinazione possono vantare un livello attuale migliore**. Tutte le altre modalità sono più o meno sotto, **con strada e mare che viaggiano con 15 punti in meno**, fatto 100 i volumi ante crisi. Per la **ferrovia, invece, la flessione viaggia intorno ai 43 punti in meno**.

Eppure la rotta sembra invertita. Lo dicono le attese delle imprese che rispetto all'attuale semestre del 2015 prevedono un miglioramento dei traffici nel 32% dei casi, quando il 66% scommette su una stabilità. Lo dicono **i pedaggi autostradali** che, stando ai dati Aiscat relativi all'andamento del traffico dei veicoli pesanti sulle autostrade italiane indicano una **crescita del +2,0% nel primo trimestre del 2015**. Ma lo dicono anche i **transiti ai valichi di frontiera** che, con l'eccezione del Traforo del Gran San Bernardo, vedono tutti dati positivi, come pure – e con percentuali decisamente maggiori – le tonnellate di merci in transito dagli aeroporti, con Malpensa, Venezia e Orio al Serio a tirare la volata (con crescite rispettivamente del 6,7%, del 13,6% e del 18,1%). E lo confermano pure il **numero crescente di veicoli merci immatricolati**, la **riduzione dei tempi di incasso** (81 giorni contro gli 86 del semestre precedente), il **numero di insolvenze rispetto al fatturato** (1% contro il 2,1%), la **riduzione delle sofferenze bancarie** del settore rilevata dalla Banca d'Italia, dopo una ininterrotta serie di aumenti durata 10 semestri.

Vuoi restare aggiornato sulle ultime notizie in tema di trasporti e logistica? Iscriviti alla newsletter di Uomini e Trasporti. È gratuita e la riceverai via mail.

04 Set 2015

## Confetra: logistica in crescita, cargo aereo e container superano in volumi i livelli pre-crisi

Giuseppe Latour

Tutti i settori sono in crescita. E, addirittura, il cargo aereo e i container superano in volumi i livelli pre-crisi. È la fotografia che emerge dai dati del centro studi di Confetra, la Confederazione generale italiana dei trasporti e della logistica, relativi al primo semestre del 2015. Vengono, così, confermate le note positive già registrate nel secondo semestre del 2014. Anche se gli altri mercati europei mostrano ancora segni di incertezza.

La nota congiunturale è stata elaborata intervistando un panel di imprese tra le più rappresentative dei vari settori. Dalle sue pagine emerge una situazione molto positiva: tranne il transhipment e il trasporto marittimo di rinfuse solide (negativo in particolare per la crisi di Taranto) crescono tutti i settori sia in termini di traffico che di fatturato.

Restano, però, lontani i volumi pre-crisi, segno che resta ancora spazio per una ripresa. Fanno eccezione pochi settori: sono il cargo aereo con le ottime performance in peso (+5,1%), in numero di spedizioni (+2,5%) ed in fatturato (+3,4%) ed il traffico container di destinazione (+8,8%) con aumento del numero di spedizioni (+2,1%) e del fatturato (+3%).

Nella sostanza hanno ormai raggiunto e superato i valori sui quali si muovevano nel 2007.

Un'analisi più approfondita dei dati conferma quanto era già emerso dalle precedenti rilevazioni: tira la domanda intercontinentale non solo in export, ma ormai anche in import.

Inoltre, riprende con energia il traffico nazionale su strada (+4,0%) e quello ferroviario (+2,6%). All'opposto, però, crescono solo moderatamente il trasporto e le spedizioni continentali su strada (rispettivamente +1,3% e +1,7%). Le economie europee, insomma, sono ancora in affanno, come conferma anche l'andamento del traffico nei valichi alpini, con pochi decimali di aumento.

In sostanza, la lettura dei dati mostra come, nonostante il rallentamento del tasso di crescita dei paesi emergenti e degli Usa, siano ancora questi a trainare la ripresa, che stenta in Europa. Va bene, invece, il fronte interno: il miglioramento degli indici di fiducia delle imprese (solo il 2% è ancora pessimista) e delle famiglie spinge la ripresa della domanda interna e del traffico domestico, confermata anche dall'ottimo andamento del RO-RO (il trasporto su nave dei veicoli gommati) su Palermo (+10,9%).

Sul fronte finanziario, infine, Confetra sottolinea il sostanziale equilibrio tra aumento del traffico e aumento del fatturato che "sembra finalmente chiudere il periodo di erosione dei margini dolorosamente subito da tutte le imprese del settore". Il cambiamento dello scenario finanziario è confermato anche dalla riduzione sia dei tempi di incasso (81 giorni contro gli 86 della rilevazione precedente), che delle insolvenze rispetto al fatturato (1% contro il 2,1%), nonché dalla riduzione delle sofferenze bancarie del settore rilevata dalla Banca d'Italia, dopo una ininterrotta serie di aumenti durata dieci semestri.



## **TRASPORTO MERCI Confetra: nel semestre traffico container +8,8%**

**Bilancio positivo per il trasporto merci nel primo semestre del 2015: secondo un'indagine del Centro studi Confetra, crescono tutti i settori sia in termini di traffico che di fatturato, soprattutto il cargo aereo con le ottime performance in numero di spedizioni (+2,5%) e fatturato (+3,4%) ed il traffico container di destinazione (+8,8%) con aumento del numero di spedizioni (+2,1%) e fatturato (+3%) hanno raggiunto e superato i valori del 2007.**

## **Merci, crescono tutti i settori. Male il transhipment / NOTA CONFETRA**

**Roma - I dati del primo semestre 2015 sul trasporto merci in Italia confermano il segno positivo già registrato nel secondo semestre del 2014.**

settembre 03, 2015



Roma - I dati del primo semestre 2015 sul trasporto merci in Italia confermano il segno positivo già registrato nel secondo semestre del 2014: **crescono tutti i settori sia in termini di traffico che di fatturato ma solo il cargo aereo ed i container superano i volumi pre-crisi.** È quanto si legge nella [«Nota Congiunturale del primo semestre 2015»](#), elaborata dal Centro Studi Confetra (Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica) realizzata intervistando un panel di

imprese tra le più rappresentative dei vari settori. «Tranne il transhipment ed il trasporto marittimo di rinfuse solide (negativo in particolare per la crisi di Taranto) - spiega una nota - **crescono tutti i settori sia in termini di traffico che di fatturato, anche se l'andamento decennale delle varie modalità mostra come i volumi pre-crisi siano nel complesso ancora lontani.** Solo il cargo aereo con le ottime performance in peso (+5,1%), in numero di spedizioni (+2,5%) ed in fatturato (+3,4%) ed il traffico container di destinazione (+8,8%) con aumento del numero di spedizioni (+2,1%) e del fatturato (+3%) hanno ormai raggiunto e superato i valori del 2007».

In particolare, un'analisi più attenta dei dati conferma quanto era già emerso dalle precedenti rilevazioni: «tira la domanda intercontinentale non solo in export, ma ormai anche in import; riprende con energia il traffico nazionale su strada (+4,0%) e quello ferroviario (+2,6%), mentre crescono solo moderatamente il trasporto e le spedizioni continentali su strada (rispettivamente +1,3% e +1,7%)». **«Anche l'andamento del traffico nei valichi alpini, con pochi decimali di aumento, conferma l'affanno delle economie europee».** La lettura dei dati mostra come, «nonostante un rallentamento del tasso di crescita dei Paesi emergenti e degli Stati Uniti, siano ancora questi a trainare la ripresa, che stenta in Europa». «D'altro canto - rileva la nota - il miglioramento degli indici di fiducia delle imprese (solo il 2% è ancora pessimista) e delle famiglie spinge la ripresa della domanda interna e del traffico domestico, confermata anche dall'ottimo andamento del ro-ro su Palermo (+10,9%)». **«Continua l'exploit del mercato dei courier, in crescita dell'8,5% in quantità e del 7,5% in fatturato».** «Degno di nota - secondo lo studio della Confetra - è il sostanziale equilibrio tra aumento del traffico e aumento del fatturato che sembra finalmente chiudere il periodo di erosione dei margini dolorosamente subito da tutte le imprese del settore. Il mutato scenario finanziario è confermato dalla riduzione sia dei tempi di incasso (81 giorni contro gli 86 della rilevazione precedente), che delle insolvenze rispetto al fatturato (1% contro il 2,1%), nonché dalla riduzione delle sofferenze bancarie del settore rilevata dalla Banca d'Italia, dopo una ininterrotta serie di aumenti durata 10 semestri».

## Trasporto PIU' TRAFFICO E FATTURATO MA NON BASTA

Pubblicata il 17/08/2015



La Nota Congiunturale del I° semestre 2015, elaborata dal Centro Studi Confetra (Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica) intervistando un panel di imprese tra le più rappresentative dei vari settori, conferma i dati positivi già registrati nel secondo semestre del 2014. Tranne il transhipment ed il trasporto marittimo di rinfuse solide (negativo in particolare per la crisi di Taranto, crescono tutti i settori sia in termini di traffico che di fatturato, anche se l'andamento decennale delle varie modalità mostra come i volumi pre-crisi siano nel complesso

ancora lontani. Solo il cargo aereo con le ottime performance in peso (+5,1%), in numero di spedizioni (+2,5%) ed in fatturato (+3,4%) ed il traffico container di destinazione (+8,8%) con aumento del numero di spedizioni (+2,1%) e del fatturato (+3%) hanno ormai raggiunto e superato i valori del 2007.

Tira in particolare la domanda intercontinentale non solo in export, ma ormai anche in import; riprende con energia il traffico nazionale su strada (+4,0%) e quello ferroviario (+2,6%), mentre crescono solo moderatamente il trasporto e le spedizioni continentali su strada (rispettivamente +1,3% e +1,7%). Anche l'andamento del traffico nei valichi alpini, con pochi decimali di aumento, conferma l'affanno delle economie europee.

Continua l'exploit del mercato dei courier, in crescita dell'8,5% in quantità e del 7,5% in fatturato.

Degno di nota è il sostanziale equilibrio tra aumento del traffico e aumento del fatturato che sembra finalmente chiudere il periodo di erosione dei margini dolorosamente subito da tutte le imprese del settore. Il mutato scenario finanziario è confermato dalla riduzione sia dei tempi di incasso (81 giorni contro gli 86 della rilevazione precedente), che delle insolvenze rispetto al fatturato (1% contro il 2,1%), nonché dalla riduzione delle sofferenze bancarie del settore rilevata dalla Banca d'Italia, dopo una ininterrotta serie di aumenti durata 10 semestri.

## Container e cargo aereo superano la crisi

Giovedì 06 Agosto 2015 07:15

La nota congiunturale del Centro Studi Confetra relativa al primo semestre del 2015 mostra che quasi tutti i comparti del trasporto italiano sono in crescita, ma solo aereo e container marittimo tornano ai livelli precedenti la crisi del 2008.



Confetra svolge la rilevazione ogni sei mesi interpellando un gruppo d'impresе di trasporto ritenute significative per fornire un andamento generale. I dati del primo semestre 2015 confermano quelli positivi rilevati nel secondo semestre del 2014. **La ripresa del trasporto delle merci è generalizzata** e ne restano esclusi solamente il transhipment di container e il trasporto marittimo di rifuse solide. In quest'ultimo caso incide negativamente il fermo del porto di Taranto causato dalla crisi dell'Ilva. Gli altri comparti

migliorano sia la movimentazione, sia il fatturato, anche se restano lontani dai livelli precedenti la crisi.

**Le uniche due eccezioni che tornano al livello del 2007** sono il cargo aereo e il container marittimo gateway. Nel primo caso, il numero delle spedizioni è cresciuto del 2,5%, il tonnellaggio del 5,1% e il fatturato del 3,4%. Il container di destinazione mostra un aumento del tonnellaggio dell'8,8%, delle spedizioni del 2,1% e del fatturato del 3%.

L'elemento che spinge il trasporto è la domanda intercontinentale, in export ma anche in import. Ma la ripresa interessa anche l'autotrasporto nazionale, che cresce del 4%, e perfino quello ferroviario (+2,6%). Minore è il tasso di crescita del trasporto e delle spedizioni internazionali in ambito europeo, che crescono rispettivamente dell'1,3% e dell'1,7%.

**Il traffico lungo i valichi alpini** mostra un incremento di pochi decimali, confermando l'affanno delle economie europee. "La lettura dei dati mostra come, nonostante un rallentamento del tasso di crescita dei Paesi emergenti e degli USA, siano ancora questi a trainare la ripresa, che stenta in Europa", spiega l'Ufficio Studi di Confetra. Comunque, continua l'ottimo andamento del mercato dei corrieri, in crescita dell'8,5% in quantità e del 7,5% in fatturato.

"Degno di nota è il **sostanziale equilibrio tra aumento del traffico e aumento del fatturato** che sembra finalmente chiudere il periodo di erosione dei margini dolorosamente subito da tutte le imprese del settore", precisa la ricerca. "Il mutato scenario finanziario è confermato dalla riduzione sia dei tempi di incasso (81 giorni contro gli 86 della rilevazione precedente), che delle insolvenze rispetto al fatturato (1% contro il 2,1%), nonché dalla riduzione delle sofferenze bancarie del settore rilevata dalla Banca d'Italia, dopo una ininterrotta serie di aumenti durata 10 semestri".

## Trasporto merci: i dati del I° semestre 2015

06-08-2015

Scritto da Federica Fabi



La Nota Congiunturale del I° semestre 2015, elaborata dal Centro Studi Confetra (**Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica**) intervistando un panel di imprese tra le più rappresentative dei vari settori, conferma i dati positivi già registrati nel secondo semestre del 2014. Tranne il transhipment ed il trasporto marittimo di rinfuse solide (negativo in particolare per la crisi di Taranto) crescono tutti i settori sia in termini di traffico che di fatturato, anche se l'andamento decennale delle varie modalità mostra come i volumi pre-crisi siano nel complesso ancora lontani. Solo il **cargo aereo** con

le ottime performance in peso (+5,1%), in numero di spedizioni (+2,5%) ed in fatturato (+3,4%) ed il traffico container di destinazione (+8,8%) con aumento del numero di spedizioni (+2,1%) e del fatturato (+3%) hanno ormai raggiunto e superato i valori del 2007.

Un'analisi più attenta dei dati conferma quanto era già emerso dalle precedenti rilevazioni: **tira la domanda intercontinentale non solo in export, ma ormai anche in import; riprende con energia il traffico nazionale su strada (+4,0%) e quello ferroviario (+2,6%), mentre crescono solo moderatamente il trasporto e le spedizioni continentali su strada (rispettivamente + 1,3% e +1,7%)**. Anche l'andamento del traffico nei valichi alpini, con pochi decimali di aumento, conferma l'affanno delle economie europee.

La lettura dei dati mostra come, nonostante un rallentamento del tasso di crescita dei Paesi emergenti e degli USA, siano ancora questi a trainare la ripresa, che stenta in Europa.

D'altro canto il miglioramento degli indici di fiducia delle imprese (solo il 2% è ancora pessimista) e delle famiglie spinge la ripresa della domanda interna e del traffico domestico, confermata anche dall'ottimo andamento del RO-RO su Palermo (+10,9%).

Continua l'**exploit del mercato dei courier**, in crescita dell'8,5% in quantità e del 7,5% in fatturato.

Degno di nota è il sostanziale equilibrio tra aumento del traffico e aumento del fatturato che sembra finalmente chiudere il periodo di erosione dei margini dolorosamente subito da tutte le imprese del settore. Il mutato scenario finanziario è confermato dalla **riduzione sia dei tempi di incasso** (81 giorni contro gli 86 della rilevazione precedente), che delle insolvenze rispetto al fatturato (1% contro il 2,1%), nonché dalla riduzione delle sofferenze bancarie del settore rilevata dalla Banca d'Italia, dopo una ininterrotta serie di aumenti durata 10 semestri.

05/08/15 18:43

## Il traffico container torna ai livelli pre-crisi

Secondo l'ultima nota congiunturale di Confetra volumi e fatturato risultano in crescita di tutti i



settori, ad eccezione però di transhipment e trasporto via mare di rinfuse solide

È un ritratto significativamente positivo quello che emerge dalla nota congiunturale del primo semestre 2015 stilata da Confetra. Il report, stilato sulla base di interviste a imprese tra le più rappresentative della logistica e dei trasporti, mostra infatti una crescita, sia in termini di traffico che di

fatturato, in quasi tutti i segmenti. Unici esclusi, il *transhipment* e il trasporto marittimo di rinfuse solide, negativo in particolare per la crisi di Taranto.

Ciononostante, sottolinea la Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica, i livelli pre-crisi sono ancora lontani per quasi tutti: solo il cargo aereo - con le ottime performance in peso (+5,1%), in numero di spedizioni (+2,5%) e in fatturato (+3,4%) - ed il traffico container di destinazione (+8,8%) - con aumento del numero di spedizioni (+2,1%) e del fatturato (+3%) - hanno ormai raggiunto e superato i valori del 2007.

Più nel dettaglio, cresce, come già mostrato nelle rilevazioni precedenti, la domanda intercontinentale, non solo in export ma ormai anche in import; riprendono sia il traffico nazionale su strada (+4,0%) sia quello ferroviario (+2,6%), mentre aumentano solo moderatamente il trasporto e le spedizioni continentali su strada (rispettivamente +1,3% e +1,7%). Anche l'andamento del traffico nei valichi alpini, con pochi decimali di aumento, conferma l'affanno delle economie europee, mentre - aggiunge Confetra - si riscontra che nonostante un rallentamento, sono comunque ancora gli USA a trainare la ripresa, che stenta in Europa.

Grazie alla ripresa della domanda interna, riparte anche il traffico domestico, all'interno del quale si segnala l'ottimo andamento del ro-ro su Palermo (+10,9%). In considerevole aumento anche i *courier*, (+8,5% in quantità e +7,5% in fatturato).

Da ultimo, Confetra indica come degni di nota il sostanziale equilibrio tra aumento del traffico e aumento del fatturato (segnale che si sta arrestando il processo di erosione del margine), la riduzione sia dei tempi di incasso (81 giorni contro gli 86 della rilevazione precedente), sia delle insolvenze

rispetto al fatturato (1% contro il 2,1%), nonché la diminuzione delle sofferenze bancarie del settore rilevata dalla Banca d'Italia, dopo una ininterrotta serie di aumenti durata 10 semestri.

# IL MESSAGGERO MARITTIMO

## Confetra: container oltre volumi pre-crisi

ROMA - La nota congiunturale del primo semestre 2015, elaborata dal Centro Studi Confetra (Confederazione generale italiana dei trasporti e della logistica) intervistando un panel di imprese tra le più rappresentative dei vari settori, conferma i dati positivi già registrati nel secondo se-

mestre del 2014. Tranne il transshipment ed il trasporto marittimo di rinfuse solide (negativo in particolare per la crisi di Taranto) crescono tutti i settori sia in termini di traffico che di fatturato, anche se l'andamento decennale delle varie modalità mostra come i volumi pre-crisi siano nel complesso ancora lontani. Solo il cargo aereo con le ottime performance in peso (+ 5,1%), in numero di spedizioni (+ 2,5%) ed in fatturato (+ 3,4%) ed il traffico container di destinazione (+ 8,8%) con aumento del numero di spedizioni (+ 2,1%) e del fatturato (+ 3%) hanno ormai raggiunto e superato i valori del 2007.

Un'analisi più attenta dei dati conferma quanto era già emerso dalle precedenti rilevazioni: tira la domanda intercontinentale non solo in export, ma ormai anche in import; riprende con energia il traffico nazionale su strada (+ 4,0%) e quello ferroviario (+ 2,6%), mentre crescono solo moderatamente il trasporto e le spedizioni continentali su strada (rispettivamente + 1,3% e + 1,7%). Anche l'andamento del traffico nei valichi alpini, con pochi decimali di aumento, conferma l'affanno delle economie europee.

La lettura dei dati mostra come, nonostante un rallentamento del tasso di crescita dei Paesi emergenti e degli Usa, siano ancora questi a trainare la ripresa, che stenta in Europa.

D'altro canto il miglioramento degli indici di fiducia delle imprese (solo il 2% è ancora pessimista) e delle famiglie spinge la ripresa della domanda interna e del traffico domestico, confermata anche dall'ottimo andamento del ro-ro su Palermo (+ 10,9%).

Continua l'exploit del mercato dei courier, in crescita dell'8,5% in quantità e del 7,5% in fatturato.

Degno di nota è il sostanziale equilibrio tra aumento del traffico e aumento del fatturato che sembra finalmente chiudere il periodo di erosione dei margini dolorosamente subito da tutte le imprese del settore. Il mutato scenario finanziario è confermato dalla riduzione sia dei tempi di incasso (81 giorni contro gli 86 della rilevazione precedente), che delle insolvenze rispetto al fatturato (1% contro il 2,1%), nonché

dalla riduzione delle sofferenze bancarie del settore rilevata dalla Banca d'Italia, dopo una ininterrotta serie di aumenti durata dieci semestri.

Confetra, inoltre, prende posizione sulla situazione del porto di Napoli.

«E' indispensabile - si legge in una nota - che nel porto di Napoli si ristabiliscano quanto prima condizioni di piena operatività. Confetra condivide pienamente le gravi preoccupazioni che le diverse componenti del cluster marittimo, portuale e logistico napoletano e campano hanno espresso al Presidente del Consiglio ed al ministro delle Infrastrutture e Trasporti.

L'intervento del Governo nazionale non può più limitarsi al presidio attento della situazione. Quello delle Istituzioni territoriali non può più limitarsi a dare soluzioni parziali a questo o quell'aspetto di una vicenda tanto intricata quanto opaca.

Siamo di fronte, dopo quella di Taranto, ad una nuova emergenza che rischia di indicare al mercato soluzioni alternative e stabili all'utilizzo degli scali del meridione d'Italia».

«Una emergenza - conclude Confetra - dai molteplici aspetti che quindi chiama in campo la Presidenza del Consiglio, i ministeri delle Infrastrutture e Trasporti, del Lavoro e dello Sviluppo economico che insieme alla Regione ed alle altre istituzioni territoriali, alle organizzazioni sindacali ed a quelle delle associazioni imprenditoriali valentino ed aggrediscano tutti gli aspetti di un contenzioso che rischia di travolgere il porto di Napoli».

IN ITALIA NEI PRIMI SEI MESI CONTAINER E CARGO AEREO SOPRA I LIVELLI 2007

# Cresce il traffico delle merci

*Perde quota il porto di Taranto mentre Genova è leader nazionale nei container e nei carichi rotabili. Stabile l'autotrasporto, in progresso la ferrovia*

PAGINA A CURA  
DI NICOLA CAPUZZO

**N**ei primi sei mesi di quest'anno il trasporto merci in Italia ha proseguito il trend di crescita avviato nella seconda metà del 2014. Lo certificano i dati contenuti nella nota congiunturale del primo semestre 2015 elaborata dal Centro Studi Confetra (Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica) intervistando un panel di imprese tra le più rappresentative dei vari settori. Quest'anno, spiega in una nota l'associazione, «tranne il transhipment (porti di trasbordo dei container, ndr) e il trasporto marittimo di rinfuse solide, crescono tutti i settori d'attività sia in termini di traffico che di fatturato, anche se l'andamento decennale delle varie modalità mostra come i volumi pre-crisi siano nel complesso ancora lontani. Solo il cargo aereo con le ottime performance in peso (+5,1%), in numero di spedizioni (+2,5%) e in fatturato (+3,4%), e il traffico container di destinazione finale in tonnellate (+8,8%), numero di spedizioni (+2,1%) e fatturato (+3%), hanno ormai raggiunto e superato i valori del 2007». Continua, inoltre, l'exploit dei corrieri espresso che, grazie soprattutto alla diffusione crescente dell'e-commerce, fanno segnare un +8,5% nelle quantità trasportate e un +7,5% di fatturato.

L'aeroporto di Malpensa ha fatto registrare da gennaio a giugno di quest'anno 245.952 tonnellate di merce (+6,7%), Bergamo 60.440 tonnellate (+13,6%), Venezia 23.025 tonnellate (+18,1%) e Bologna 14.897 tonnellate (-11,8%). In lieve calo anche Fiumicino che da gennaio a maggio ha totalizzato 52.410 tonnellate di merce movimentata (-0,6%). In aumento, come detto, il traffico marittimo di merce containerizzata con provenienza o destinazione finale il nostro Paese: il porto di Genova è leader nazionale con 1.133.117 Teu (unità di misura del container) movimentati nel semestre (+6,9%), seguito da La Spezia con 527.509 Teu nei primi cinque mesi dell'anno (-0,2%), Livorno con 385.393 Teu nel semestre

## La Cargo City di Malpensa sotto accusa per i costi di accesso

**S**ea Spa, la società che gestisce gli aeroporti di Milano, in questi giorni è finita sotto accusa a causa dell'elevato livello dei costi addebitati alle società di trasporto in cambio della possibilità di accedere alla cargo city dell'aerostazione. Dopo lo sciopero promosso lunedì dagli autotrasportatori, ieri le associazioni del trasporto cargo aereo (Anama in rappresentanza degli spedizionieri, Assohandlers degli handler aeroportuali, Ibar delle compagnie aeree e Aoc/Cwg rappresentanti dei vettori aerei e comitato utenti dell'aeroporto varesino) hanno reso noto di aver spedito alla Sea una lettera di diffida a proseguire con l'addebito di questi costi per l'accesso al centro logistico. Copia della lettera è stata inviata anche all'Enac allo scopo che verifichi se i comportamenti adottati dal gestore degli aeroporti di Milano sono in linea con il Contratto di Programma Enac-Sea, che regola tra gli altri i servizi aeroportuali soggetti a tariffazione. Le

associazioni sottolineano che in nessun porto o aeroporto europeo esiste un simile addebito.

Il segretario di Anama, Andrea Cappa, ha spiegato a *MF Shipping & Logistica* che «dopo una franchigia di 90 minuti si paga 1 euro da 90 minuti a 7 ore; 10 euro per la sosta successiva sino a 12 ore; e 18 euro da 12 a 24 ore. Va segnalato però che i tempi di sosta al carico e allo scarico, a causa delle lungaggini dell'aeroporto, rischiano di far pagare tutti i mezzi che si presentano all'area apposta come minimo la tariffa minima. Nel fine settimana il rischio è di sfiorare e dover pagare 10 euro».

È stato anche richiesto l'intervento del sindaco di Milano, Giuliano Pisapia, perché si ritiene che i fatti contestati possano provocare gravi danni alle imprese milanesi e lombarde, già oggi costrette spesso a utilizzare altri aeroporti europei per raggiungere le destinazioni finali di tutto il mondo. (riproduzione riservata)



Il porto di Genova

(+39,6%), seguito da Venezia con 272.430 Teu (+21,2%), Napoli con 232.123 Teu (+10,9%) e Trieste con 236.457 Teu (-6,9%). Male, invece, i terminal portuali per il trasbordo dei container che fanno registrare tutti il segno meno: Gioia Tauro -13,2% con 1.356.780 Teu movimentati e Cagliari -0,4% con 357.892 Teu, mentre a Taranto il locale terminal container è addirittura inattivo, privo di un concessionario. In calo anche le movimentazioni portuali di rinfuse solide (dato nazionale negativo in particolare per la crisi dell'Ilva di Taranto), con Ravenna che rimane al primo posto grazie ai 4,9 milioni di tonnellate sbarcate e imbarcate (-4% nel semestre). Una crescita generalizzata si registra anche nei traffici marittimi di

carichi rotabili nei quali Genova si conferma scalo leader in Italia con 4.053.884 tonnellate di merci movimentate nei primi sei mesi del 2015 (+6,6%). Secondo Confetra, inoltre, «tira la domanda intercontinentale, non solo sull'export ma ora anche sull'import, e riprende con energia il traffico nazionale su strada (+4,0%) e quello ferroviario (+2,6%). Crescono solo in misura moderata il trasporto e le spedizioni continentali su strada (rispettivamente +1,3 e +1,7%) e anche l'andamento del traffico nei valichi alpini, con pochi decimali di aumento, conferma l'affanno delle economie europee». Inoltre «la lettura dei dati mostra come, nonostante un rallentamento del tasso di crescita dei Paesi emergenti e

degli Usa, siano ancora questi a trainare la ripresa, che stenta in Europa». Degno di nota, rileva infine l'associazione, è il sostanziale equilibrio tra aumento del traffico e crescita del fatturato del comparto, che sembra finalmente chiudere il periodo di erosione dei margini dolorosamente subito da tutte le imprese del settore. Il mutato scenario finanziario è confermato dalla riduzione sia dei tempi di incasso (81 giorni contro gli 86 della rilevazione precedente), sia delle insolvenze rispetto al fatturato (1% contro il 2,1%), nonché dalla riduzione delle sofferenze bancarie del settore rilevata dalla Banca d'Italia, dopo una ininterrotta serie di aumenti durata dieci semestri. (riproduzione riservata)



5 agosto 2015

## **L'ultima indagine congiunturale sul trasporto merci di Confetra conferma i dati positivi registrati nel secondo semestre 2014**

*Tranne il transhipment ed il trasporto marittimo di rinfuse solide - spiega la Confederazione - crescono tutti i settori sia in termini di traffico che di fatturato*

*inforMARE* - Confetra (Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica) ha evidenziato che l'indagine congiunturale sul trasporto merci del primo semestre 2015 elaborata dal proprio Centro Studi intervistando un panel di imprese tra le più rappresentative dei vari settori conferma i dati positivi già registrati nel secondo semestre del 2014.

Tranne il transhipment ed il trasporto marittimo di rinfuse solide (negativo in particolare per la crisi di Taranto) - ha spiegato Confetra - crescono tutti i settori sia in termini di traffico che di fatturato, anche se l'andamento decennale delle varie modalità mostra come i volumi pre-crisi siano nel complesso ancora lontani. Solo il cargo aereo con le ottime performance in peso (+5,1%), in numero di spedizioni (+2,5%) ed in fatturato (+3,4%) ed il traffico container di destinazione (+8,8%) con aumento del numero di spedizioni (+2,1%) e del fatturato (+3%) hanno ormai raggiunto e superato i valori del 2007.

Un'analisi più attenta dei dati - ha precisato la Confederazione - conferma quanto era già emerso dalle precedenti rilevazioni: tira la domanda intercontinentale non solo in export, ma ormai anche in import; riprende con energia il traffico nazionale su strada (+4,0%) e quello ferroviario (+2,6%), mentre crescono solo moderatamente il trasporto e le spedizioni continentali su strada (rispettivamente + 1,3% e +1,7%). Anche l'andamento del traffico nei valichi alpini, con pochi decimali di aumento, conferma l'affanno delle economie europee.

La lettura dei dati - ha osservato Confetra - mostra come, nonostante un rallentamento del tasso di crescita dei Paesi emergenti e degli USA, siano ancora questi a trainare la ripresa, che stenta in Europa.

Inoltre continua l'exploit del mercato dei courier, in crescita dell'8,5% in quantità e del 7,5% in fatturato.

La Confederazione ha rilevato che d'altro canto il miglioramento degli indici di fiducia delle imprese (solo il 2% è ancora pessimista) e delle famiglie spinge la ripresa della domanda interna e del traffico domestico, confermata anche dall'ottimo andamento del ro-ro su Palermo (+10,9%).

Degno di nota - conclude la Nota Congiunturale di Confetra - è il sostanziale equilibrio tra aumento del traffico e aumento del fatturato che sembra finalmente chiudere il periodo di erosione dei margini dolorosamente subito da tutte le imprese del settore. Il mutato scenario finanziario è confermato dalla riduzione sia dei tempi di incasso (81 giorni contro gli 86 della rilevazione precedente), che delle insolvenze rispetto al fatturato (1% contro il 2,1%), nonché dalla riduzione delle sofferenze bancarie del settore rilevata dalla Banca d'Italia, dopo una ininterrotta serie di aumenti durata 10 semestri. (2/1)



## **Trasporto merci: Confetra, nel 1° semestre crescono tutti i settori, ma solo aereo e container volumi pre-crisi**

(FERPRESS) – Roma, 5 AGO – E' stata diffusa oggi la "Nota Congiunturale del I° semestre 2015", elaborata dal Centro Studi Confetra (Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica).

La nota, elaborata intervistando un panel di imprese tra le più rappresentative dei vari settori, conferma i dati positivi già registrati nel secondo semestre del 2014.

Tranne il *transshipment* ed il trasporto marittimo di rinfuse solide (negativo in particolare per la crisi di Taranto) crescono tutti i settori sia in termini di traffico che di fatturato, anche se l'andamento decennale delle varie modalità mostra come i volumi pre-crisi siano nel complesso ancora lontani. Solo il cargo aereo con le ottime performance in peso (+5,1%), in numero di spedizioni (+2,5%) ed in fatturato (+3,4%) ed il traffico container di destinazione (+8,8%) con aumento del numero di spedizioni (+2,1%) e del fatturato (+3%) hanno ormai raggiunto e superato i valori del 2007.

Un'analisi più attenta dei dati . informa un comunicato di Confetra – conferma quanto era già emerso dalle precedenti rilevazioni: tira la domanda intercontinentale non solo in export, ma ormai anche in import; riprende con energia il traffico nazionale su strada (+4,0%) e quello ferroviario (+2,6%), mentre crescono solo moderatamente il trasporto e le spedizioni continentali su strada (rispettivamente + 1,3% e +1,7%). Anche l'andamento del traffico nei valichi alpini, con pochi decimali di aumento, conferma l'affanno delle economie europee.

La lettura dei dati mostra come, nonostante un rallentamento del tasso di crescita dei Paesi emergenti e degli USA, siano ancora questi a trainare la ripresa, che stenta in Europa.

D'altro canto il miglioramento degli indici di fiducia delle imprese (solo il 2% è ancora pessimista) e delle famiglie spinge la ripresa della domanda interna e del traffico domestico, confermata anche dall'ottimo andamento del RO-RO su Palermo (+10,9%).

Continua l'exploit del mercato dei *courier*, in crescita dell'8,5% in quantità e del 7,5% in fatturato.

Degno di nota – così chiude la nota – è il sostanziale equilibrio tra aumento del traffico e aumento del fatturato che sembra finalmente chiudere il periodo di erosione dei margini dolorosamente subito da tutte le imprese del settore. Il mutato scenario finanziario è confermato dalla riduzione sia dei tempi di incasso (81 giorni contro gli 86 della rilevazione precedente), che delle insolvenze rispetto al fatturato (1% contro il 2,1%), nonché dalla riduzione delle sofferenze bancarie del settore rilevata dalla Banca d'Italia, dopo una ininterrotta serie di aumenti durata 10 semestri".

06/08/2015

## Trasporto merci, bene tutti tranne il transhipment

Nei primi sei mesi del 2015, è cresciuto il traffico di merci e anche il fatturato delle aziende in quasi tutti i segmenti del trasporto. Gli unici a non festeggiare, e che anzi perdono colpi, sono il comparto del transhipment e il trasporto marittimo di rinfuse solide (negativo in particolare per la crisi di Taranto).

Sono questi gli elementi principali che emergono dalla nota congiunturale del primo semestre elaborata dal Centro Studi Confetra e realizzata intervistando un panel di imprese tra le più rappresentative dei vari settori.



### I livelli pre-crisi

Nonostante lo studio confermi i dati positivi già emersi nel secondo

semestre 2014, la Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica smorza subito i facili entusiasmi ricordando, comunque, "che i livelli pre-crisi sono ancora lontani per quasi tutti: solo il cargo aereo - con le ottime performance in peso (+5,1%), in numero di spedizioni (+2,5%) e in fatturato (+3,4%) - ed il traffico container di destinazione (+8,8%) - con aumento del numero di spedizioni (+2,1%) e del fatturato (+3%) - hanno ormai raggiunto e superato i valori del 2007".

### Cresce la domanda intercontinentale

Ma andiamo nel dettaglio. Cresce chiaramente la domanda intercontinentale, non solo in export ma ormai anche in import. Riprendono inoltre sia il traffico nazionale su strada (+4,0%) sia quello ferroviario (+2,6%), mentre aumentano solo moderatamente il trasporto e le spedizioni continentali su strada (rispettivamente + 1,3% e +1,7%). Anche l'andamento del traffico nei valichi alpini, con pochi decimali di aumento, conferma l'affanno delle economie europee, mentre si riscontra che nonostante un rallentamento, sono comunque ancora gli USA a trainare la ripresa, che stenta in Europa.

### Domanda interna e fatturato

La ripresa della domanda interna – segnala Confetra – rimette in moto anche il traffico domestico, all'interno del quale si può osservare l'ottimo andamento del ro-ro su Palermo (+10,9%). Netto incremento anche per i courier, (+8,5% in quantità e +7,5% in fatturato). Confetra inoltre sottolinea un elemento importante: "il sostanziale equilibrio tra aumento del traffico e aumento del fatturato (segnale che si sta arrestando il processo di erosione dei margini), la riduzione sia dei tempi di incasso (81 giorni contro gli 86 della rilevazione precedente), sia delle insolvenze rispetto al fatturato (1% contro il 2,1%), nonché la diminuzione delle sofferenze bancarie del settore rilevata dalla Banca d'Italia, dopo una ininterrotta serie di aumenti durata dieci semestri".

# Trasporto merci in Italia: i dati del I semestre 2015

Posted by: maurizio de cesare Posted date: / comment : 0

La Nota Congiunturale del I° semestre 2015, elaborata dal Centro Studi Confetra (Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica) intervistando un panel di imprese tra le più rappresentative dei vari settori, conferma i dati positivi già registrati nel secondo semestre del 2014. Tranne il transhipment ed il trasporto marittimo di rinfuse solide (negativo in particolare per la crisi di Taranto) crescono tutti i settori sia in termini di traffico che di fatturato, anche se l'andamento decennale delle varie modalità mostra come i volumi pre-crisi siano nel complesso ancora lontani. Solo il cargo aereo con le ottime performance in peso (+5,1%), in numero di spedizioni (+2,5%) ed in fatturato (+3,4%) ed il traffico container di destinazione (+8,8%) con aumento del numero di spedizioni (+2,1%) e del fatturato (+3%) hanno ormai raggiunto e superato i valori del 2007.



Un'analisi più attenta dei dati conferma quanto era già emerso dalle precedenti rilevazioni: tira la domanda intercontinentale non solo in export, ma ormai anche in import; riprende con energia il traffico nazionale su strada (+4,0%) e quello ferroviario (+2,6%), mentre crescono solo moderatamente il trasporto e le spedizioni continentali su strada (rispettivamente + 1,3% e +1,7%). Anche l'andamento del traffico nei valichi alpini, con pochi decimali di aumento, conferma l'affanno delle economie europee.

La lettura dei dati mostra come, nonostante un rallentamento del tasso di crescita dei Paesi emergenti e degli USA, siano ancora questi a trainare la ripresa, che stenta in Europa. D'altro canto il miglioramento degli indici di fiducia delle imprese (solo il 2% è ancora pessimista) e delle famiglie spinge la ripresa della domanda interna e del traffico domestico, confermata anche dall'ottimo andamento del RO-RO su Palermo (+10,9%). Continua l'exploit del mercato dei courier, in crescita dell'8,5% in quantità e del 7,5% in fatturato.

Degno di nota è il sostanziale equilibrio tra aumento del traffico e aumento del fatturato che sembra finalmente chiudere il periodo di erosione dei margini dolorosamente subito da tutte le imprese del settore. Il mutato scenario finanziario è confermato dalla riduzione sia dei tempi di incasso (81 giorni contro gli 86 della rilevazione precedente), che delle insolvenze rispetto al fatturato (1% contro il 2,1%), nonché dalla riduzione delle sofferenze bancarie del settore rilevata dalla Banca d'Italia, dopo una ininterrotta serie di aumenti durata 10 semestri.

## Nota semestrale Confetra: si conferma la ripresa del traffico, compreso il ferroviario.

*Il commento di intermodale24-rail:* Confetra ha pubblicato la nota congiunturale del 1° semestre 2015, che conferma il tentativo di ripresa dell'economia italiana già segnalato nel secondo semestre 2014, con qualche interessante indicazione.

La prima per noi è che il cargo ferroviario consolida una crescita che si pone al +2,6% rispetto al 1° semestre 2014. Una conferma della rinascita di un interesse per la ferrovia da parte dei committenti, che ho notato anche nella mia attività "sul campo" e che potrà probabilmente salire nella seconda parte dell'anno.

La seconda è che il traffico su strada nazionale cresce del +4% e l'internazionale del +1,3%: cosa che potrebbe significare una maggior crescita del ferroviario internazionale, ma anche soltanto che i maggiori volumi di traffico sono stati assorbiti più dalla strada che dalla rotaia.

Questa seconda interpretazione potrebbe essere sostenuta dal dato sul traffico di containers via mare (+8,8%), che segnala come la ripresa economica arriva probabilmente piuttosto da oltreoceano (USA e Paesi Emergenti) e che quindi l'aumento dei volumi in Italia è soprattutto nel trasporto nazionale per la consegna a terra dei containers.

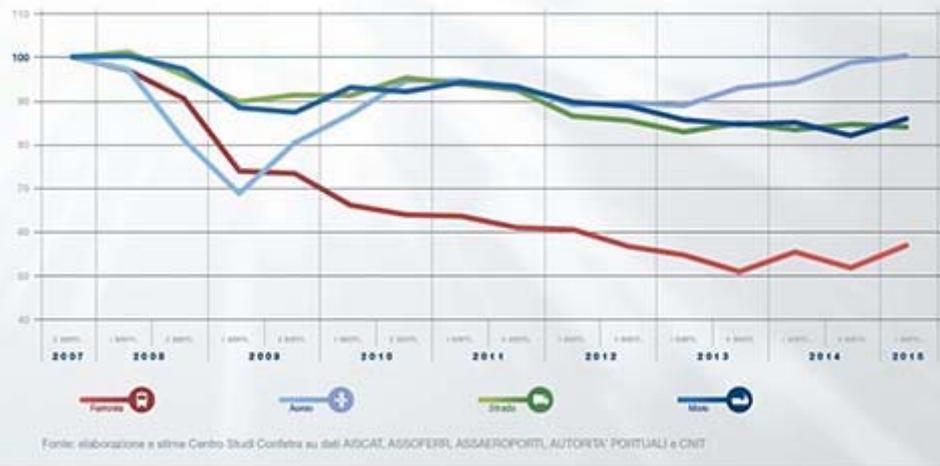
Se il sistema ferrovia avrà la capacità di adottare qualche basilare semplificazione nel suo modello operativo, e se sarà possibile ottenere l'abbattimento del costo delle tracce come incentivo modale, il momento sembra favorevole ad avviare un vero spostamento dei volumi di traffico verso il treno.

Ecco due grafici significativi dalla Nota Confetra:



## Andamento delle varie modalità

Indice (base secondo semestre 2007=100) delle tonnellate trasportate nelle diverse modalità.



in rosso la ferrovia, in verde la strada